



PER "LAVORARCI SU"



Una canzone

La libertà di Giorgio Gaber

In questa canzone Gaber analizza alcune declinazioni dell'idea di libertà: quella dell'animale libero di obbedire ai propri istinti, quella della scienza e della tecnologia che ci portano continuamente al di là delle nostre conoscenze, quella della politica concepita però solamente come delega. Per poi però concludere che la vera libertà è la partecipazione, la capacità di dare il proprio contributo alla crescita di una cultura, di una civiltà e di una democrazia senza pensare di essere l'unico depositario di verità, ma lavorando insieme agli altri e alle altre. Possiamo pensare che la nostra classe, il nostro gruppo di ragazzi e ragazze ragioni in questo modo, e capisca che la partecipazione di tutti comporta inevitabilmente una autolimitazione della libertà di ciascuno, quando questo rischia di diventare arbitrio.



Un discorso

I have a dream di Martin Luther King

Il sogno dell'attivista per i diritti delle persone di colore è in parte stato realizzato, anche se come sappiamo purtroppo esistono ancora fenomeni preoccupanti di razzismo anche da parte delle istituzioni negli Stati Uniti e altrove. Ma il sogno di cui King parla in questo straordinario discorso non sarebbe stato possibile senza azioni concrete, come quella della cittadina di colore Rosa Parks che si sedette nei posti riservati ai bianchi su un autobus causando la reazione indignata dei viaggiatori e addirittura arrivando ad essere arrestata, ma provocando con questo gesto la reazione dell'opinione pubblica di tutto il mondo. Discorso e azione: come è possibile farle collimare anche nella nostra realtà quotidiana?



Un'opera d'arte

La città ideale

Quest'opera anonima di un pittore rinascimentale rappresenta una città geometricamente perfetta, ma del tutto priva di afflato umano e di quella imperfezione che è tipica dell'umanità. Proviamo a pensare insieme ai ragazzi e alle ragazze a come potrebbe essere un mondo perfetto, e soprattutto a capire se sarebbe davvero auspicabile poterlo realizzare. Oppure se l'imperfezione

fa parte dell'umano, solo che le sue conseguenze dovrebbero essere equamente distribuite e non pagate soltanto dai deboli e dai poveri.



Un film

Gattaca, regia di Andrew Niccol, 1997

Quando questo film venne realizzato la manipolazione genetica era soltanto agli inizi, oggi più che a un film di fantascienza rischiamo di essere di fronte a una cupa previsione realistica rispetto al nostro futuro. La storia narrata nel film è la costruzione di un nuovo mondo perfetto nel quale è la genetica, in modo apparentemente democratico ma in realtà sottilmente totalitario, a decidere dell'avvenire e delle carriere delle persone: un mondo sicuramente distopico, ma rispetto al quale la presunta neutralità della scienza e della tecnologia rischia di non far cogliere la disumanità del contesto globale.



Una poesia

Però... di Trilussa

Anche questa poesia parla di un mondo ideale, nel quale a un certo punto una persona si permette di porre un'obiezione, di far valere uno spirito critico, di sottolineare almeno all'apparenza una presa di distanza dal contesto di superficiale felicità e unanimità. La conclusione della poesia è ironica e sarcastica come nello spirito di Trilussa, ma la riflessione che possiamo davvero imparare è quanto la ricerca dell'unanimità possa costituire in realtà un modo per cancellare e inibire i pareri individuali e lo spirito critico di ciascuno.



Un racconto

La caduta di Friedrich Dürrenmatt

In un imprecisato regime alcuni uomini siedono attorno a un tavolo. Sono designati soltanto dall'iniziale del loro nome e sono tutti notabili del regime. Il racconto ci presenta gli intralazzi, i misteri, le trame di palazzo, le cadute e le repentine ascese al potere di questi personaggi. Un testo difficile ma molto utile per una drammatizzazione e per riflettere sui riti della politica soprattutto, come in questo caso, nei suoi aspetti più deleteri.